

Verbale della riunione 20 maggio 2003 (n. 4)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione verbale riunione 7.4.2003;
- 2) Designazione dei tre rappresentanti della Parrocchia di Bazzano nel Consiglio Pastorale Vicariale;
- 3) Relazione della commissione Missione;
- 4) Gruppi del Vangelo: quale identità?
- 5) Costituzione della Caritas parrocchiale;
- 6) Sistemazione dell'area compresa tra la canonica e il castello da parte dell'Amministrazione Comunale: parere del CPP in merito;
- 7) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri Aldrovandi G., Calzolari N., Casagrande A., Cavallaro L., Donati R., Grasselli F., Mignardi M., Pierantoni A., Ramenghi G., Testa T., Zaccherini D., suor Maria Cristina, suor Margherita e don Attilio. Sono **assenti**: Borra B., Ospitali A., Pederzini G. Sono **assenti giustificati** Caroli R., Casagrande F., Ghedini E., Iodice F., Paroni F.

Dopo la recita del Vespro, si procede all'analisi del *primo punto* all'OdG: il verbale della riunione precedente viene approvato.

Si passa al *secondo punto* all'OdG. Il CPP all'unanimità designa Gianluca Aldrovandi, Sara Zoni e Giuseppe Ramenghi quali rappresentanti della Parrocchia di Bazzano nel Consiglio Pastorale Vicariale.

Procedendo al *terzo punto* all'OdG, **Grasselli** espone quanto è stato deciso dalla commissione Missione, da poco riunitasi. Fanno parte di questa commissione, Bruno Borra, Teresio Testa (interni al CPP), Luisa Biagini, Sandro Donati, Morena Uccelli, Natalia Zoni (esterni al CPP). Tra i possibili campi di lavoro della commissione vengono evidenziati i seguenti: 1) nuova evangelizzazione a Bazzano, dove solo una piccola percentuale di abitanti è "praticante" e dove esistono altre presenze religiose in forma associata e altri culti; 2) partecipazione all'evangelizzazione del mondo e cooperazione con i missionari. Le iniziative, alle quali la commissione intende lavorare prossimamente, sono rivolte sia alla ri-evangelizzazione all'interno del nostro ambito territoriale, sia alla missione tra i popoli.

Al termine dell'esposizione **Don Franco** interviene consigliando la commissione di orientarsi particolarmente verso la missione qui a Bazzano, cercando un contatto con le varie associazioni operanti sul territorio, senza comunque trascurare i contatti con i missionari. **Testa** ritiene che il giornale comunale, Il Melograno, possa ospitare anche nostri interventi in questo senso. **Calzolari** sottolinea come sia importante cominciare la "missione" contattando chi già entra in qualche modo in relazione con la parrocchia: famiglie dei bimbi e dei ragazzi del catechismo e delle Medie e Superiori, genitori dei giovani che partecipano a Estate Ragazzi. A suo avviso la realtà parrocchiale nel territorio non è tenuta presente. **Grasselli** ritiene invece che la Parrocchia sia ben riconosciuta sul territorio e considerata una "presenza forte", ma pensa che occorra da parte nostra essere effettivamente all'altezza dell'aspettativa. Concorda poi sul fatto di sfruttare ogni occasione possibile per contattare nuove famiglie e suggerisce, ad esempio, di coinvolgere quelle dei partecipanti a Estate Ragazzi organizzando alcuni incontri con esse, per spiegare loro il tema trattato dai ragazzi durante questa esperienza. **Aldrovandi** sottolinea come sia importante che il contatto con famiglie nuove avvenga anche attraverso l'organizzazione di iniziative ludiche. **Don Attilio** suggerisce l'idea di fornire alle nuove famiglie che vengono ad abitare a Bazzano una sorta di "Guida alla vita parrocchiale", ossia un opuscolo in cui dare informazioni su messe e funzioni liturgiche, su attività parrocchiali, su scuola materna, ecc. fornendo orari, indirizzi, recapiti, ubicazione dei luoghi. In alternativa suggerisce di destinare di tanto in tanto un numero del Bollettino parrocchiale a coloro che non sanno nulla della Parrocchia, dedicandolo completamente all'informazione sulla vita parrocchiale. **Ramenghi** ritiene che sarebbe opportuno organizzare un servizio di segreteria, un'ora o due alla settimana, per dare informazioni telefoniche sulla Parrocchia a chi le desidera. **Cavallaro** ritiene importante, per agevolare l'inserimento di nuove famiglie nell'ambito parrocchiale, che una famiglia già "inserita" partecipi agli incontri di preparazione al battesimo, per fare da aggancio. **Testa** sottolinea l'importanza di Estate Ragazzi, quale esperienza condivisa anche da famiglie che solitamente non frequentano l'ambiente parrocchiale o che addirittura appartengono ad altre religioni. Il fatto che questa iniziativa non si ponga assolutamente lo scopo di fare proselitismo e che sia aperta a tutti, la rende estremamente credibile.

Si passa all'analisi del *quarto punto* all'OdG. **Don Franco** sottolinea la necessità di dare nuovi orizzonti e di rivitalizzare i Gruppi del Vangelo, costituiti da persone che pregano e meditano sul Vangelo, esortandosi a vicenda. Ritiene infatti che questi gruppi debbano diventare più propositivi, più aperti, più missionari. Ma in che modo? La maniera in cui attuare ciò dovrebbe essere individuata dalla commissione Missione, la quale, esaminando il territorio, dovrebbe individuare persone, che, all'interno dei vari quartieri, si rendessero responsabili dell'annuncio evangelico in quella data zona. Occorre rendere più allettanti queste esperienze di lettura del Vangelo nelle case, dando maggiore spazio alla discussione che scaturisce da quanto si legge. La commissione Missione è chiamata quindi a studiare dove creare nuovi Gruppi del Vangelo e in che maniera tessere relazioni e rapporti più aperti con quanti partecipano a questa esperienza. **Grasselli** ritiene che siano la casa che ospita il Gruppo del Vangelo e la persona che si incarica di invitare altri a partecipare all'esperienza, a essere determinanti per la buona riuscita di questa iniziativa. **Don Franco** ribadisce che un accostamento corretto col territorio aiuta a capire meglio le situazioni. Occorre studiare il modo di creare Gruppi del Vangelo che coprano l'intero territorio, per dare davvero a tutti l'occasione di partecipare. I Gruppi del Vangelo che attualmente operano in Bazzano sono cinque e funzionano bene, anche se si può ancora migliorare qualcosa. **Pierantoni** propone la lettura del Vangelo, anziché quella dei brani biblici proposti dal "calendario della lettura quotidiana della Bibbia", perché ritiene che meditare sul Vangelo aiuti a organizzare meglio la riflessione e a dare un po' più di continuità a quanto trattato: infatti da un incontro all'altro passa troppo tempo. **Grasselli** propone di organizzare a giugno in parrocchia un incontro di "fine anno" con tutti coloro che partecipano ai vari Gruppi del Vangelo, cogliendo l'occasione anche per confrontarsi sulle problematiche e scambiarsi le impressioni su questa esperienza, impostando insieme l'attività di questi gruppi per il prossimo anno. La proposta viene accolta all'unanimità. **Casagrande A.** riferisce che si sta cercando di organizzare un Gruppo del Vangelo nella zona compresa tra le vie Panzanese, Paolazzo, Marino Piazza, zona nella quale questa esperienza non è mai stata fatta. **Zaccherini** constata che le persone che da alcuni anni partecipano con lui al Gruppo del Vangelo hanno fatto miglioramenti e oggi comprendono meglio ciò di cui si parla. **Teresio** ritiene che la lettura del Vangelo sia molto indicata per questa esperienza, poiché il Vangelo attrae molto, proprio per il "nuovo" che porta in sé. **Grasselli** sottolinea che all'interno di questi Gruppi occorre partire dal Vangelo e arrivare alla vita e viceversa. **Don Franco** concorda e dice che i Gruppi del Vangelo devono fare sempre riferimento alla vita quotidiana.

Procedendo all'esame del *quinto punto* all'OdG, **Don Franco** dà lettura dello Statuto della Caritas Parrocchiale e in base alle indicazioni in esso contenute, circa il numero dei membri, si passa alla costituzione della Caritas della Parrocchia di Bazzano. All'unanimità il CPP nomina membri di questo organismo le seguenti persone: don Franco, Casagrande Francesco e Davide Zaccherini, quali membri del CPP; don Attilio (per l'Associazione Il Pellicano/Betania), Pancotti Gino (per la Congregazione di S. Vincenzo), Mirella (per il Centro di Ascolto), Caroli Rosanna (per l'Associazione Volontari Ospedale), Curreri Daniela (per il Movimento per la Vita), Paroni Corrado (per l'Associazione Sentieri di Pace), quali rappresentanti degli organismi che operano sul territorio nei settori caritativo-assistenziale e sociale.

Si passa all'analisi del *sesto punto* all'OdG. Preso atto che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla ripavimentazione dell'area di parcheggio antistante la Rocca, il CPP, invitato dalla stessa Amministrazione a esprimersi in merito, sentito il parere di vari consiglieri, all'unanimità concorda circa la redazione di una lettera in cui far presente al Comune le seguenti proposte: 1) preferire una pavimentazione che favorisca un transito agevole a bambini, persone anziane e a portatori di handicap; 2) subordinare alla predisposizione di un parcheggio alternativo la possibilità di chiudere al traffico l'area in oggetto durante le funzioni liturgiche e le manifestazioni sociali o culturali più partecipate; 3) prevedere alcuni posti auto riservati a portatori di handicap; 4) consentire l'accesso momentaneo di auto per scaricare anziani e portatori di handicap; 5) permettere l'accesso nei giorni feriali, durante i quali, mediamente, è scarsa la presenza di auto e di persone; 6) garantire l'accesso incondizionato ai residenti.

Procedendo al *settimo punto* all'OdG si accoglie la proposta del Movimento Cristiano Lavoratori di raccogliere firme, per salvaguardare il giorno della domenica, come giorno dedicato al Signore e non all'attività lavorativa.

Alle ore 23,10 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande